

VareseNews

“Malerba e Forza Italia, due ‘forze’ da rivedere dopo il voto”

Pubblicato: Lunedì 19 Marzo 2018



Vorrei fare alcune considerazioni sulle ultime elezioni, visto che a due settimane dal voto ancora nessuno abbia sentito il dovere verso i cittadini di analizzare quanto accaduto, non tanto per l'evidente vittoria del centrodestra, quanto per le ricadute sulla città di Varese.

La prima cosa che mi ha colpito, dando un'occhiata ai risultati dei vari candidati al consiglio regionale, è stato vedere che il nostro Presidente del Consiglio Comunale, **Stefano Malerba**, candidato sindaco della lista di Lega Civica, ha totalizzato **173 preferenze** nella città dove **diceva di aver spostato più di 1000 voti verso Davide Galimberti al ballottaggio con Paolo Orrigoni**. Questo “plebiscito” di consensi, mal si concilia con l'atteggiamento reverenziale del nostro Sindaco nei confronti dell'esponente di punta di Lega Civica, esplicitato con numerosi incarichi di prestigio a lui e a molti esponenti di tale partito.

Un'altra cosa che appare evidente ad un occhio attento è che **Forza Italia**, sempre a Varese, **e? passata da 5900 voti delle politiche del 2013 a 5400 voti di quindici giorni fa**, nonostante il trend fortemente positivo del centrodestra, a livello nazionale, trascinato da una Lega incontenibile a livello regionale.

E' vero che non sono iscritto ad alcun partito, ma oggi, ancora di più?, come potrebbe fare un civico come me, in quanto libero professionista prestato alla politica, decidere di farne parte? Come si può spiegare a chi fino ad oggi è stato lontano dai partiti, che dovrebbe iscriversi per cercare di portare idee per il miglioramento della politica e di conseguenza della vita della propria comunità?? In questi ultimi mesi abbiamo sentito, da più parti, politici convinti che bisognerebbe coinvolgere esponenti della società civile come valore aggiunto all'interno dei partiti. Non ultimo, il nostro Sindaco, che oggi sembra aver dimenticato di come ha umiliato la sua lista civica.

Tornando a Forza Italia, direi che delle domande e soprattutto delle risposte il coordinamento provinciale e la segreteria cittadina dovrebbero farcele e dovrebbero darcele. Giochi di potere, lontani dalle richieste e dalla comprensione della base degli iscritti, hanno fatto sì che a livello cittadino, i vertici candidassero **due varesini per le regionali**, in modo da dividersi i voti, a vantaggio del pupillo gallaratese. **Risultato che ha privato Varese di un suo rappresentante in Regione Lombardia.**

Sarebbe auspicabile, a questo punto, **un passo indietro** di chi, oltre a questo risultato, ha anche al suo attivo l'aver perso, nel 2016, la guida di Palazzo Estense. Non solo, anche livello provinciale, i voti presi dai forzisti sono sotto la media nazionale, quindi un risultato decisamente negativo. Questo modo di far politica mette in difficoltà persone come me, che a questo partito avevano fatto riferimento per un cambiamento che partisse dal Comune e dalla Provincia.

Bisogna tornare a far politica tra la gente e con la gente, altrimenti, ancora di più?, i cittadini si allontaneranno da quei partiti che non comprendono che il consenso comincia dal territorio. Il territorio selezionerà i rappresentanti e loro si dovranno occupare di chi li ha eletti. L'alternativa è? l'oblio.

Gaetano Iannini – Consigliere gruppo misto, Rappresentante Alternativa Costruttiva

di [Gaetano Iannini](#)